



CC. 2.18.1/898/2016/x

Oggetto: Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente n. 898 a risposta orale in V commissione "Grave situazione di inquinamento ambientale del Torrente Malone". Elementi di risposta.

Si forniscono di seguito elementi di risposta alle questioni illustrate nell'interrogazione in oggetto.

primo e secondo quesito relativo a "se la Giunta regionale è a conoscenza della situazione di inquinamento ambientale in cui versa il Torrente Malone" e "conoscere le implicazioni biologiche sullo stato di vita del fiume".

Il Torrente Malone è un corso d'acqua monitorato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia acque (Direttiva Quadro Acque, recepita con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

I 3 punti di campionamento sono situati in alta valle, in Comune di Rocca Canavese e a Chivasso. Solo in quest'ultimo punto, dai dati di ARPA Piemonte, lo stato di qualità ecologica è "Scarso", ed è possibile rilevare un rischio di non raggiungimento degli obiettivi fissati dalla citata Direttiva (comunque fissato al 2027).

Per quanto riguarda lo Stato Chimico (basato sull'elenco di sostanze definite prioritarie), in tutti e tre i punti le analisi stabiliscono uno stato "Buono".

ARPA segnala che, per quanto attiene la significatività della presenza di fenoli e metanolo, non esistono limiti di legge per tali sostanze nei corsi d'acqua: né i fenoli né il metanolo hanno, infatti, Standard di Qualità Ambientale (SQA) fissati dalla Direttiva Quadro Acque in quanto rientrano nei parametri chimici a supporto Stato Ecologico per i quali non sempre tali SQA sono disponibili.

Sul Malone la maggior parte degli stabilimenti presenti con impianti classificati IPPC e non IPPC (acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control- prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento), non sono significativi. Si rileva tuttavia la presenza di 2 scarichi IPPC e 1 scarico non IPPC con un rapporto portata recettore/portata scarico tra 150 e 300 (quindi abbastanza alto).

E' da sottolineare che fenoli e metanolo si trovano nei processi produttivi delle cartiere (nella produzione di colle, ecc); sul Malone è presente una cartiera (scarico IPPC) e quindi non si può escludere che non ci sia emissione delle sostanze in questione.

Facendo seguito a una richiesta di chiarimenti la società SMAT – Società Metropolitana Acque Torino il 10 marzo 2016 con nota prot. n° 19213 informa che l'impianto di Front Regione Rivera è a servizio di 400 abitanti equivalenti e in esso non si trovano recapiti industriali e le analisi annuali rientrano nei limiti di legge. E' previsto comunque il superamento e la dismissione dell'impianto di depurazione con il collettamento verso l'impianto di Front Grange entro il prossimo biennio.

Terzo quesito relativo a "come si intende risalire alla causa dell'inquinamento al fine di intervenire per arginare e bloccare la fonte di contaminazione delle acque"

La Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE ha elevato la pianificazione in materia di acque dal livello regionale ad un livello di distretto Idrografico. Il "Piano di Gestione del Bacino idrografico del Fiume Po – PdG Po", attualmente in vigore, è stato adottato il 17 dicembre 2015 con Deliberazione n° 1 del 17 dicembre 2015 e approvato, con le integrazioni delle risultanze della VAS, in data 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino. E' attualmente in

corso l'approvazione definitiva con DPCM come richiesto dalla normativa italiana e sarà vigente fino al dicembre 2021.

In questo ambito sono state definite le Misure di intervento per il territorio piemontese, sulla base delle attività conoscitive e dell'analisi sulle pressioni compiute da ARPA Piemonte. Di seguito vengono riportate quelle definite per il Torrente Malone.

**MISURE INDIVIDUALI DEL PROGRAMMA DI MISURE
REGIONE PIEMONTE**

CORSI D'ACQUA	
<i>Codice Misura individuale</i>	<i>Titolo Misura individuale</i>
KTM01-P1-a001	Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)
KTM02-P2-a008	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
KTM03-P2-a013	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari
KTM06-P4-b027	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione delle direttive Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
KTM14-P4-a049	Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico
KTM26-P5-a105	Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio

Come si può rilevare, la prima delle Misure predisposte riguarda proprio approfondimenti e controlli in merito agli scarichi presenti nell'area. L'attività è stata pertanto già programmata e verrà condotta con l'ausilio della Città metropolitana di Torino e di ARPA.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)